

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 29 aprile 2021, n. 179

**[ID VIA 571] D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Procedimento di verifica di Assoggettabilità a VIA e VInCA relativo al progetto di “Ripristino della funzionalità idraulica dei canali ricadenti in agro di Carovigno, Brindisi, Torchiarolo, San Pietro Vernotico e Cellino San Marco a seguito dell’alluvione del 10.09.2016”. D.G.R. 545/2017 Patto per la Puglia (FSC 2014 – 2020) Settore Prioritario Infrastrutture: D.G.R. n. 2386/2018. Proponente: Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo.**

#### **IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA**

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

**VISTO** l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* ed il Reg. 2016/679/UE.

**VISTO** l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

**VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

**VISTA** il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo *“MAIA”*.

**VISTA** la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *“Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

**VISTO** il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *“Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

**VISTA** la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

**VISTE** le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00\_22/652 del 31.03.2020;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell’incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *“Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”*

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

**VISTO** la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”;

**VISTO** la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

**VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11”Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 “Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 “Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 “Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”;
- il R.R. 22 maggio 2017, n. 13 “Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”.

**RICHIAMATI:**

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l’art.5 co.1 lett.o); l’art.25 co.1, co.3 e co.4; l’art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l’art. 5 co.1, l’art.28 co.1, l’art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l’art.3, l’art.4 co.1;
- l’art. 2 della L.241/1990.

**EVIDENZIATO CHE:**

- il Servizio VIA e VIIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176.

**PREMESSO CHE:**

- con istanza proprio prot. n. 2274 del 05.05.2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089\_5540 del 06.05.2020, il Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo presentava ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. istanza per la Verifica di Assoggettabilità a VIA

relativa al **“Ripristino della funzionalità idraulica dei canali ricadenti in agro di Carovigno, Brindisi, Torchiarolo, San Pietro Vernotico e Cellino San Marco a seguito dell’alluvione del 10.09.2016”**;

- con nota prot. n. AOO\_089\_11840 del 07.10.2020, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all’adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, chiedeva al proponente la regolarizzazione dell’istanza atteso che la stessa risultava mancante dell’attestazione di avvenuto pagamento degli oneri istruttori ex L.R. n. 17/2007 e ss. mm. ii.;
- con nota proprio prot. n. 5678 del 23.10.2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089\_12829 del 23.10.2020, il Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo riscontrava la richiesta di integrazioni di cui alla nota prot. n. 11840/2020 del Servizio VIA e VInCA;
- con nota prot. n. AOO\_089\_14323 del 13.11.2020, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e ss. mm. ii., comunicava l’avvio del procedimento nonché l’avvenuta pubblicazione sul portale ambientale della Regione Puglia della documentazione a corredo dell’istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, ed invitava, contestualmente, le Amministrazioni e gli Enti interessati a trasmettere i propri pareri/contributi istruttori, nel termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione della stessa.

#### **RILEVATO CHE:**

- A seguito della comunicazione di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. 14323/2020, venivano acquisiti agli atti del procedimento i seguenti pareri/contributi istruttori resi dagli Enti interessati:
  - **Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici:** nota proprio prot. n. 185 del 07.01.2021, acquisita al prot. n. AOO\_089\_152 del 07.01.2021 (assenza di terre demaniali civiche o gravate da uso civico);
  - **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:** nota proprio prot. n. 322 del 13.01.2021, acquisita al prot. n. AOO\_089\_441 del 13.01.2021 con la quale comunicava che [...] *Considerato lo stato attuale dei luoghi, si ritiene che il “Ripristino della funzionalità idraulica dei canali ricadenti in agro di Carovigno, Brindisi, Torchiarolo, San Pietro Vernotico e Cellino San Marco a seguito dell’alluvione del 10.09.2016”, così come proposto, possa comportare pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e contrastare con le norme di tutela del PPTR.*  
*Si rappresenta che laddove l’intervento non dovesse essere assoggettato a VIA dovrà comunque essere rilasciata, da parte della scrivente Sezione, l’Autorizzazione paesaggistica (art. 90 delle NTA del PPTR) sul progetto come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità – ed eventualmente in deroga alle norme paesaggistiche se dovessero ricorrere i presupposti; laddove invece l’intervento dovesse essere assoggettato a VIA, l’Autorizzazione Paesaggistica sarà rilasciata nell’ambito del procedimento di cui all’art. 27bis “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
  - **ARPA Puglia – DAP di Brindisi,** nota proprio prot. n. 2474 del 15.01.2021, acquisita al prot. n. AOO\_089\_636 15.01.2021, con la quale comunicava che [...] *è parere di questa Agenzia che il progetto in parola debba essere sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale [...];*
  - **Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino meridionale:** nota proprio prot. n. 2708 del 02.02.2021, acquisita al prot. n. AOO\_089\_1501 del 03.02.2021, (richiesta di integrazioni).

#### **CONSIDERATO CHE:**

- il Comitato VIA regionale, cui compete l’istruttoria tecnica ai sensi del R. R. n. 7/2018, nella seduta del 20.01.2021, valutata la documentazione prodotta dal proponente, riteneva necessario acquisire ulteriore documentazione integrativa ai fini dell’espressione del parere definitivo di propria competenza (Parere prot. n. 838/2021);

- con nota prot. n. AOO\_089\_1619 del 05.02.2021, il Servizio VIA e VInCA, visto il parere del Comitato VIA reso nella seduta del 20.01.2020 chiedeva al proponente integrazioni documentali;
- con note del 23.03.2021 proprio prot. n. 4068 e n. 4098, acquisite al prot. n. AOO\_089\_4250 e AOO\_089\_4315 del 23.03.2021, il Proponente inviava le proprie controdeduzioni alla nota della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. 322 del 13.01.2021. e le integrazioni documentali richiesta dal Servizio VIA e VInCA con la nota prot. n. 1619/2021.

**ATTESO CHE:**

- la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, valutate le controdeduzioni del Proponente al parere prot. n. 322 del 13.01.2021, con nota proprio prot. n. 3430 del 15.04.2021 comunicava che [...] *Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, si propone di rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza (ai fini del quale la presente nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere) per il "Progetto di "Ripristino della funzionalità idraulica dei canali ricadenti in agro di Carovigno, Brindisi, Torchiarolo, San Pietro Vernotico e Cellino San Marco a seguito dell'alluvione del 10.09.2016". D.G.R. 545/2017 Patto per la Puglia (FSC 2014 – 2020) Settore Prioritario Infrastrutture: D.G.R. n. 2386/2018", in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 62, 63, 66, 71, 72, 73, 83 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle stesse. **Il provvedimento di deroga potrà essere rilasciato dalla Giunta Regionale, come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016** [...];*
- Il Servizio VIA e VInCA con mail del 13.04.2021 e con successiva nota prot. n. AOO\_089\_5609 del 15.04.2021, chiedeva al Proponente un nuovo link per il download della documentazione integrativa, atteso che con il precedente invio la stessa risultava in parte illeggibile;
- Arpa Puglia – DAP di Brindisi, con nota proprio prot. n. 26777 del 19.04.2021, acquisita al prot. n. AOO\_089\_5727 del 19.04.2021, comunicava di non poter esprimere il proprio parere di competenza poiché la documentazione integrativa resa disponibile dal Proponente non era disponibile sul Portale Ambientale dell'Autorità competente;
- il Proponente con mail del 20.04.2021 comunicava il nuovo *link* dal quale effettuare il download della documentazione integrativa;

**Considerato che:**

- nella seduta del 21.04.2021 il Comitato Regionale per la VIA, valutata la documentazione prodotta dal proponente, comprensiva delle integrazioni trasmesse dal Proponente con con note del 23.03.2021 proprio prot. n. 4068 e n. 4098, esprimeva il proprio parere di competenza, [...] *ritenendo che il progetto in epigrafe:*
  - *non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:*
    - *siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto "RS.07\_Studio Preliminare Ambientale\_2100 – Rev.01.pdf", da pag.66 a pag.70;*
    - *siano implementate le misure di mitigazione prevedendo:*
      - *barriere antipolvere e fonoassorbenti provvisorie lungo i fronti di scavo nelle zone più sensibili per impedire la propagazione del rumore durante le attività di cantiere;*
      - *lavaggio delle ruote dei mezzi prima dell'immissione nelle strade pubblica;*
      - *bagnatura della viabilità di cantiere e dei fronti di scavo e riduzione delle altezze di scarico dei materiali polverulenti, attraverso sistemi di nebulizzazione;*

- *presidi ambientali, nelle aree di deposito temporaneo, atti a proteggere il suolo da eventuali sversamenti accidentali e/o fenomeni di liscivazione/percolazione ed ad evitare sia che le T&R da scavo, destinate al riciclaggio, non siano contaminati da altri tipi di rifiuti, sia la possibilità di contatto dei rifiuti con persone estranee al cantiere.*
- *siano impiegate idonee misure di monitoraggio degli impatti, prevedendo l'impiego di una stazione di monitoraggio polveri (PTS, PM10, PM2.5) durante tutta la durata del cantiere, indicando, in fase di progettazione esecutiva, modalità, frequenza e punti di misura, inviando i report agli Enti di controllo ambientale, viste le notevoli quantità di materiale da movimentare;*
- *sia eseguita, in fase di adeguamento della progettazione definitiva/esecutiva, un'analisi previsionale sull'impatto acustico, tenendo conto del tessuto urbano e delle emissioni dei macchinari utilizzati per la realizzazione delle lavorazioni, al fine di verificare quanto previsto all'art.17 co.4 della LR 3/2002;*
- *sia predisposta, in fase di adeguamento della progettazione definitiva/esecutiva, la redazione di apposito elaborato contenente il "Piano preliminare di gestione delle TRS", con i contenuti minimi previsti nell'art.24 co.3 del D.P.R. n.120/2017, in maniera distinta dalla relazione tecnica di bilanciamento e gestione rifiuti speciali, prevista dal RR 6/06;*
- *sia redatto, in fase di adeguamento della progettazione definitiva/esecutiva, un elaborato tecnico riguardo alla cantierizzazione, con indicazione delle modalità di deposito e protezione delle zone stoccaggio del materiale scavato e dei rifiuti prodotti, differenziati in cassoni scarrabili, a tenuta stagna, differenziati per codici CER, identificabili con apposita targa e sia definita la viabilità di cantiere per i mezzi in entrata/uscita;*
- *sia redatto il Piano di manutenzione delle opere, previsto dalla vigente normativa, con indicazione dei materiali e delle attività di manutenzione, con particolare riguardo alle sponde dei canali;*
- *siano condotti, in sede di progettazione esecutiva, degli Studi di incidenza ambientale da sottoporre a VinCA di fase II "valutazione appropriata", come specificato nell'apposito paragrafo "Valutazione di Incidenza".*

*Gli aspetti paesaggistici saranno definiti nella fase di ottenimento dei prescritti pareri paesaggistici, per i quali dovrà essere chiesta la deroga ai sensi dell'art.95 delle NTA del PPTR per gli interventi proposti. Tutte le misure di mitigazione/prescrizioni dovranno essere inserite nei documenti tecnico amministrativi progettuali, unitamente alla relativa previsione economica.*

(Parere prot. n. AOO\_089\_5861 del 21.04.2021)

#### **DATO ATTO CHE:**

- *tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;*
- *che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri" sono stati "tempestivamente pubblicati" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia";*
- *ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii., della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui agli art. 7 e 8 della L n. 241/1990 e ss. mm. ii. è stata data evidenza sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", come evincibile dal medesimo sito.*

**VALUTATA** LA documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

**TENUTO DEBITAMENTE CONTO:**

- dello studio preliminare ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte, delle osservazioni/contributi istruttori e dei pareri ricevuti a norma dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

#### **PRESO ATTO**

- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089\_5861 del 21.04.2021.

#### **VISTE:**

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

**RITENUTO** che, attese le scansioni procedurali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo al progetto in oggetto, Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo.

#### **Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018**

##### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

#### **Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 2 co.1 della L.241/1990 e s.m.i, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A., di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

#### **DETERMINA**

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di non assoggettare alla procedura di VIA, il progetto in epigrafe denominato "Ripristino della funzionalità idraulica dei canali ricadenti in agro di Carovigno, Brindisi, Torchiarolo, San Pietro Vernotico e Cellino San Marco a seguito dell'alluvione del 10.09.2016". D.G.R. 545/2017 Patto per la Puglia (FSC 2014 – 2020) Settore Prioritario Infrastrutture: D.G.R. n. 2386/2018"**, presentato dal

Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo, con sede in Via XX Settembre 69 - Nardò, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA (prot. n. 5861/2021), allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e di tutti i pareri e/o contributi istruttori resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa;

- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
  - Allegato n. 1: Parere del Comitato VIA regionale prot. n. AOO\_089\_5861 del 21.04.2021;
  - Allegato n. 2: Parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. 3430 del 15.04.2021;
- **di subordinare** l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle seguenti condizioni ambientali (Allegato n. 1 - Parere del Comitato VIA prot. n. 1785/2021):
    - *siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto "RS.07\_Studio Preliminare Ambientale\_2100 – Rev.01.pdf", da pag.66 a pag.70;*
    - *siano implementate le misure di mitigazione prevedendo:*
      - *barriere antipolvere e fonoassorbenti provvisorie lungo i fronti di scavo nelle zone più sensibili per impedire la propagazione del rumore durante le attività di cantiere;*
      - *lavaggio delle ruote dei mezzi prima dell'immissione nelle strade pubblica;*
      - *bagnatura della viabilità di cantiere e dei fronti di scavo e riduzione delle altezze di scarico dei materiali polverulenti, attraverso sistemi di nebulizzazione;*
      - *presidi ambientali, nelle aree di deposito temporaneo, atti a proteggere il suolo da eventuali sversamenti accidentali e/o fenomeni di lisciviazione/percolazione ed evitare sia che le T&R da scavo, destinate al riciclaggio, non siano contaminate da altri tipi di rifiuti, sia la possibilità di contatto dei rifiuti con persone estranee al cantiere.*
    - *siano impiegate idonee misure di monitoraggio degli impatti, prevedendo l'impiego di una stazione di monitoraggio polveri (PTS, PM10, PM2.5) durante tutta la durata del cantiere, indicando, in fase di progettazione esecutiva, modalità, frequenza e punti di misura, inviando i report agli Enti di controllo ambientale, viste le notevoli quantità di materiale da movimentare;*
    - *sia eseguita, in fase di adeguamento della progettazione definitiva/esecutiva, un'analisi previsionale sull'impatto acustico, tenendo conto del tessuto urbano e delle emissioni dei macchinari utilizzati per la realizzazione delle lavorazioni, al fine di verificare quanto previsto all'art.17 co.4 della LR 3/2002;*
    - *sia predisposta, in fase di adeguamento della progettazione definitiva/esecutiva, la redazione di apposito elaborato contenente il "Piano preliminare di gestione delle TRS", con i contenuti minimi previsti nell'art.24 co.3 del D.P.R. n.120/2017, in maniera distinta dalla relazione tecnica di bilanciamento e gestione rifiuti speciali, prevista dal RR 6/06;*
    - *sia redatto, in fase di adeguamento della progettazione definitiva/esecutiva, un elaborato tecnico riguardo alla cantierizzazione, con indicazione delle modalità di deposito e protezione delle zone stoccaggio del materiale scavato e dei rifiuti prodotti, differenziati in cassoni scarrabili, a tenuta stagna, differenziati per codici CER, identificabili con apposita targa e sia definita la viabilità di cantiere per i mezzi in entrata/uscita;*
    - *sia redatto il Piano di manutenzione delle opere, previsto dalla vigente normativa, con indicazione dei materiali e delle attività di manutenzione, con particolare riguardo alle sponde dei canali;*
    - *siano condotti, in sede di progettazione esecutiva, degli Studi di incidenza ambientale da sottoporre a VInCA di fase II "valutazione appropriata", come specificato nell'apposito paragrafo "Valutazione di Incidenza".*

*Gli aspetti paesaggistici saranno definiti nella fase di ottenimento dei prescritti pareri paesaggistici, per i quali dovrà essere chiesta la deroga ai sensi dell'art.95 delle NTA del PPTR per gli interventi proposti.*

*Tutte le misure di mitigazione/prescrizioni dovranno essere inserite nei documenti tecnico amministrativi progettuali, unitamente alla relativa previsione economica.*

- all'acquisizione dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza di cui al parere dalla Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggistica, (Allegato n. 2 del presente provvedimento);
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 12 pagine, compresa la presente, dall'Allegato n. 1 composto da 15 pagine, dall'Allegato n. 2 composto da 14 pagine, per un totale di 41 (quarantuno) pagine.

Il presente provvedimento,

- a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
- b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;

- d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA/VIInCA**

Dott.ssa Mariangela Lomastro



**REGIONE  
PUGLIA**



SASSANELLI  
GAETANO  
29.04.2021  
12:31:18  
UTC

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

**Parere espresso nella seduta del 21/04/2021**

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

**Procedimento:** ID VIA 571: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.

VincA:  NO  SI

*IT9140005 - Torre Guaceto e Macchia di San Giovanni / IT9140009 - Foce Canale Giancola / IT9140003 - Stagni e saline di Punta della Contessa / IT9140001 - Bosco Tramazzone*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo  NO  SI

**Oggetto:** Ripristino della funzionalità idraulica dei canali ricadenti in agro di Carovigno, Brindisi, Torchiariolo, San Pietro Vernotico e Cellino San Marco a seguito dell'alluvione del 10.09.2016

**Tipologia:** D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV lett. 7.o  
L.R. 11/2001 e smi Elenco B.2 lett. B.2.ae.bis)

**Autorità Comp.** Regione Puglia, ex l.r. 18/2012

**Proponente:** Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo

**Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018**

**Elenco elaborati esaminati.**

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

**Documentazione Integrativa** pubblicata in data 23/03/2021 (in REV.01 del MAR. 2021):

- 976\_Marcato.pdf (come nota n. 4068 del 23/03/2021 "Considerazioni sulle richieste del Comitato VIA di cui al parere espresso nella seduta del 20/01/2021);
- Copia\_Doc\_Principale\_2.pdf (come nota n. 4068 del 23/03/2021 "Considerazioni alle prescrizioni di cui:
  - alla nota prot. n. 322 del 13/01/2021 (ns. prot. n. 281 del 13/01/2021) del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica;
  - alla nota n. 1619 del 05/02/2021 (ns. prot. n. 1749 del 08/02/2021) del Servizio VIA e VincA).

A conclusione dell'elaborato "976\_Marcato", il Proponente rinvia ai seguenti elaborati deducibili attraverso apposito link WeTransfer:

- 2021\_03\_23 NOTA PROT. N. 4068 CONTRODEDUZIONI PER PAESAGISTICA.pdf;
- EA.1) Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici\_Rev.01.pdf;



- EA.2) Elenco prezzi unitari ed analisi prezzi\_Rev.01.pdf;
- EA.3) Computo metrico estimativo\_Rev.01.pdf;
- EA.7) Cronoprogramma dei lavori.pdf;
- RS.07) Studio Preliminare Ambientale\_2100\_Rev.01.pdf;
- RS.08) Piano sulla gestione delle materie.pdf
- RS.09 S Studio di compatibilità idrologica – idraulica.pdf;
- Tav.03.b.NORD Verifica di compatibilità con le misure di salvaguardia.....pdf;
- Tav.03.b.SUD Verifica di compatibilità con le misure di salvaguardia.....pdf;
- Tav.12 Sezioni tipologiche e documentazione fotografica.pdf.

**Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici**

Gli interventi previsti in progetto interessano tratti di canali che ricadono nel territorio classificato “**comprensorio di bonifica**”, compreso tra la ferrovia Bari-Brindisi, la S.S. 379 e la costa, di competenza del Consorzio Arneo.

Le aree di intervento si trovano a cavallo tra la campagna brindisina e quella leccese e ricadono nell’agro di Carovigno, Brindisi, Torchiarolo, San Pietro Vernotico e Cellino San Marco (Br).

I lavori previsti riguardano prevalentemente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per ripristinare la piena funzionalità idraulica di alcuni canali del Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo.

I canali interessati dall’intervento previsto in progetto sono:

1. Canale Siedi-Cantamessa;
2. Canale Giumenta;
3. Canale Infocaciucci-Fosso;
4. Canale Pilella;
5. Canale Giancola;
6. Canale Chianche;
7. Canale Foggia;
8. Canale Cimalo;
9. Canale Lamaforca;
10. Canale Masseria Sciotta;
11. Canale Masseria Carmine o Morelli;
12. Canale Cantagallo – Caposenno Piccolo;
13. Canale Donnosanto;
14. Canale Serranova.

Per la descrizione dei “**vincoli ambientali/paesaggistici**” si rimanda a quanto già riportato alle pagg. 3-11 del parere reso dal Comitato nella seduta del 20/01/2021 (prot. n. 838 del 20/01/2021).



### **Descrizione dell'intervento**

I lavori consistono essenzialmente in interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli alvei fluviali e di ripristino dei tratti spondali crollati in seguito all'alluvione del 10.06.2016.

Essi possono rientrare in due categorie:

- interventi di manutenzione ordinaria: pulizia e taglio di vegetazione ruderale, spurgo e sistemazione del canale;
- interventi di manutenzione straordinaria: realizzazione del ripristino spondale in un ampio contesto di manutenzione generale di tutto il reticolo idrografico, utilizzando tecniche di ingegneria naturalistica e materiali idonei.

I lavori riguarderanno canali aventi una sezione idrica ben definita per una lunghezza complessiva di circa ml 124.800 e con l'intervento di spurgo su una superficie complessiva di circa mq 601.500.

Allo stato attuale la quasi generalità dei canali oggetto di intervento si presentano con l'alveo occluso da materiale solido accumulatosi, anche a seguito dell'alluvione del 10.9.2016, e da una folta vegetazione spontanea di arbusti, canne, ecc.

Pertanto, i lavori occorrenti, per il ripristino della loro funzionalità idraulica consistono essenzialmente in interventi di:

- taglio raso terra di vegetazione ruderale, tipo erbe stagionali, canne, etc. lungo i cigli dei canali;
- spurgo, diserbo e sistemazione dei tratti di canale in terra, roccia, rivestito o parzialmente rivestito, con l'utilizzo di qualsiasi mezzo meccanico;
- spurgo, diserbo e sistemazione di canali in terra, roccia, rivestito o parzialmente rivestito, ottenuto a mano o con l'utilizzo di piccoli mezzi meccanici;
- spurgo, diserbo e sistemazione di canale in terra, roccia, rivestito o parzialmente rivestito, in zone boschive ove non sono utilizzabili i normali mezzi meccanici per non di struggere la flora protetta all'interno dei canali o ad essi adiacenti;
- ripristino dei muretti a secco di rivestimento spondale;
- realizzazione di gabbionate su basamento in magrone, previo scavo.

Circa l'**esecuzione** degli interventi in progetto, il proponente ne descrive la relativa modalità affermando che si procederà prioritariamente al taglio raso terra di vegetazione ruderale (erbe, canne, etc.) presente lungo i cigli dei canali al fine di consentire il transito dei mezzi e la risagomatura della sezione idrica dei canali.

Nello specifico, la maggior parte degli interventi saranno di manutenzione ordinaria, mentre quelli di ripristino spondale saranno localizzati esclusivamente in corrispondenza di:

- Fosso Lamaforca: tra sez. 1 sez.2 ripristino muretto a secco;
- Torrente Masseria Carmine: tra sez. 3a, 3c e 4 ripristino muretto a secco; in corrispondenza della sez.5 realizzazione di gabbionata;
- Vallone Masseria Sciotta: in corrispondenza della sez. 7, tra sez. 7.1 e 7.2, tra sez. 8 e 9, tra sez. 9.1 e 9.2 ripristino muretti a secco;
- Vallone Donnosanto: tra sez. 3.3 e sez. 4.2, tra sez. 4.3 e 4.4 ripristino dei muretti a secco; tra sez. 3.1 e 3.2 ripristino di muretto in conci di tufo.

Per la "**descrizione degli interventi**" si rimanda a quanto già riportato alle pagg. 10-13 del parere reso dal Comitato nella seduta del 20/01/2021 (prot. n. 838 del 20/01/2021).



Con nota n. 1619 del 05/02/2021, inviata al Proponente "Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo", oltre alle Amministrazioni ed Enti interessati all'intervento, il Servizio VIA e VinCA a seguito del parere espresso dal Comitato nella seduta del 20/01/2021, ha richiesto:

- al fine della **Valutazione di Incidenza Ambientale** che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati:
  1. definizione delle modalità operative per preservare la vegetazione presente lungo i canali e delle misure di mitigazione da adottare per ridurre gli impatti generati durante la fase di cantiere;
  2. definizione del layout di cantiere con individuazione della viabilità e dei mezzi impiegati;
  3. definizione delle modalità di scavo in relazione agli habitat presenti e descrizione delle misure mitigatrici e di monitoraggio;
  4. valutazione e quantificazione dell'interferenza diretta ed indiretta con gli habitat oggetto di tutela.
- e globalmente al fine della **Verifica di compatibilità ambientale** che il proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati:
  - 1) redazione di uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica, in particolar modo in relazione alle sezioni modificate dalle gabbionate ed in relazione agli interventi sulle aree golenali in relazione alle pericolosità geomorfologiche e idrauliche;
  - 2) redazione di elaborati grafici relativi alle sezioni ed ai profili dei canali con particolare riguardo alle zone oggetto di interventi di ricostruzione spondale;
  - 3) redazione previsionale acustica, con particolare attenzione all'impatto acustico dei mezzi di cantiere nelle aree protette e oggetto di tutela naturalistica;
  - 4) redazione del Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi del DPR 120/2017, essendo previsti degli scavi per la realizzazione di un piano di fondazione per la formazione di un ancoraggio statico necessario alla posa in opera delle gabbionate e per la ricostruzione dei rivestimenti murali o comunque una relazione che descriva la modalità di gestione dei materiali;
  - 5) redazione di una relazione sugli smaltimenti (vegetazione, potatura alberi, rifiuti, materiale di spurgo, smaltimento canale) con una stima della quantità di rifiuti prodotti, tenendo conto in particolare dei rifiuti contenenti amianto, come evidenziato nell'elaborato EA.1) Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici.pdf, di cui non si trova riscontro negli elaborati di Computo Metrico;
  - 6) analizzare con maggior dettaglio i tratti del canale oggetto di lavorazioni che interferiscono con le aree a pericolosità idraulica e a rischio idrogeologico per poterne valutare l'impatto sulla componente ambientale nello Studio Preliminare Ambientale;
  - 7) definizione del layout di cantiere con l'individuazione della viabilità percorsa dai mezzi di cantiere in relazione agli habitat presenti, e le modalità di allestimento degli stessi per i singoli canali;



- 8) calcoli preliminari per i piani di fondazione in c.a. per la realizzazione del piano di fondazione per la formazione dell'ancoraggio statico delle gabbionate e per il rivestimento murario;
- 9) maggiori dettagli riguardo alle modalità di realizzazione delle lavorazioni, in particolar modo per gli interventi di ingegneria naturalistica, e delle tipologie di mezzi impiegati, essendoci solo una descrizione sommaria degli interventi, con allocazione dei relativi oneri nell'elaborato Computo Metrico;
- 10) definizione di azioni mitigatrici efficaci per ridurre l'inquinamento ed i disturbi ambientali;
- 11) attuazione di specifiche misure di prevenzione e mitigazione, nel rispetto dei Criteri Minimi Ambientali (DM 11/10/17), in particolare al fine di mitigare gli impatti sulla qualità dell'aria, in relazione agli habitat presenti, con le migliori tecnologie disponibili sul mercato;
- 12) definizione di un cronoprogramma e della durata degli interventi, in particolare riguardo alle aree soggette a tutela;
- 13) nei documenti amministrativi EA.1) Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici.pdf e EA.3) Computo metrico estimativo.pdf devono trovare corrispondenza le dichiarazioni riguardanti le misure mitigatrici previste nell'elaborato RS.07) Studio Preliminare Ambientale\_2100.pdf (utilizzo di mezzi EEV, riduzione e monitoraggio della produzione di polveri, costi impianto di recupero e/o smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi), inoltre non vi è corrispondenza fra le tipologie di CER previsti nel Disciplinare con quelli nel Computo Metrico;
- 14) aggiornamento degli elaborati grafici Tav.03.b.Nord) Verifica di compatibilità con le misure di salvaguardia del PAI – Idraulica – Zona Nord.pdf e Tav.03.b.Sud) Verifica di compatibilità con le misure di salvaguardia del PAI – Idraulica – Zona Sud.pdf, con l'inserimento delle sezioni dei canali per una migliore lettura delle sovrapposizioni degli interventi con le aree a pericolosità idraulica e geomorfologica.
- 15) siano forniti i chiarimenti e gli approfondimenti richiesti da ARPA Puglia, prot. n. 2474 del 15.01.2021 e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, prot. n. AOO\_145/322 del 13.01.2021.

subordinando, pertanto, la formulazione del parere ex art. 4 co.1 ultimo punto del r.r. 07/2018 al ricevimento e conseguente valutazione della documentazione integrativa richiesta.

Successivamente al parere del Comitato non sono pervenuti ulteriori pareri/osservazioni/contributi istruttori da parte di Enti e/o Amministrazioni interessate.

Il Proponente, in riscontro alla nota prot. n. 1619 del 05/02/2021 del Servizio VIA e VinCA, ha provveduto alla trasmissione integrazioni/chiarimenti con nota n. 4068 del 23/03/2021, i documenti di cui all'elenco innanzi riportato.

Dagli elaborati trasmessi, sia nuovi integrativi che revisionati, nonché dalla lettura del documento, a firma del Responsabile del Procedimento dell'intervento proposto, quale:

*“Considerazioni alle prescrizioni di cui:*

- *alla nota prot. n. 322 del 13/01/2021 (ns. prot. n. 281 del 13/01/2021) del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica;*



- alla nota n. 1619 del 05/02/2021 (ns. prot. n. 1749 del 08/02/2021) del Servizio VIA e VincA).

risulta quanto segue in merito al riscontro degli argomenti indicati dal Comitato.

In detto documento il Proponente fornisce, pertanto, le proprie controdeduzioni come di seguito riportate e, quindi, esaminate:

*Il Proponente, premesso che l'intervento in oggetto rappresenta una manutenzione ordinaria/straordinaria dell'alveo di un reticolo idrografico naturale, limitata a ripristinare le condizioni di continuità idraulica dell'alveo stesso, a seguito di evento alluvionale del 2016, che ne ha causato l'ostruzione in taluni casi a causa del crollo delle sponde nonché dell'accumulo di materiale terroso e vegetazione che non garantiscono la sicurezza idraulica.*

*Le prescrizioni imposte dal comitato richiedono approfondimenti specialistici idraulici riferiti all'intero bacino idrografico, seppure non venga alterata la sezione idraulica non trattandosi di un intervento di mitigazione del rischio idraulico di inondazione, ma solo di un ripristino del reticolo naturale originario senza alcuna variazione della sezione idraulica.*

*Per ciascuna prescrizione si riportano, di seguito, le relative controdeduzioni:*

➤ **Circa il Punto 1):**

*L'intervento riguarda il ripristino della funzionalità idraulica dei canali danneggiati a seguito dell'evento alluvionale del 10.9.2016. Nello specifico, si tratta di intervenire per la rimozione del deposito alluvionale presente all'interno dell'alveo dei canali, e ricostruire le protezioni delle sponde esistenti, ante alluvione, che con l'evento, in diversi punti sono state divelte o crollate. La ricostruzione avverrà con lo stesso materiale originario (conci di tufo o pietrame a secco) e caratteristiche esistenti e non verrà in alcun modo alterata la sezione idraulica dei canali, né tanto meno l'andamento plano-altimetrico degli stessi, ma sarà solo ricostruito lo stato dei luoghi come si presentava prima dell'alluvione. In alcuni punti, le sponde si presentano in terreno vegetale, senza alcuna protezione.*

*A seguito dell'alluvione, il terreno vegetale, che formava le sponde, è stato quasi completamente trasportato a valle e quindi, in quei punti l'acqua che corre all'interno dei canali può invadere le zone limitrofe.*

*Pertanto, in situazioni particolarmente gravose, si è pensato di creare delle sponde con gabbionate che verranno posizionate in allineamento con le sponde esistenti a monte e a valle e già esistenti ante alluvione, senza modificare la sezione idraulica.*

*Ad ogni modo, così come richiesto da AdB, con nota prot. n. 2708 del 2.2.2021, è stata redatta una relazione di compatibilità al PAI (Allegato integrativo RS.09 "Studio di compatibilità idrologica – idraulica") degli interventi proposti che analizza l'interazione con i livelli di pericolosità idraulica attesi, attraverso valutazioni esclusivamente qualitative, vista la tipologia degli interventi previsti, come peraltro indicato dalla Autorità di Bacino Distrettuale nella predetta nota.*

Si dà atto positivo alla richiesta.

➤ **Circa il Punto 2):**

*Il Proponente "Richiamando quanto integralmente descritto nella controdeduzione n. 1, si ribadisce che con l'intervento non saranno apportate modifiche alla sezione idraulica dei canali ed all'andamento plano-altimetrico per cui non si ritiene necessaria la redazione di ulteriori sezioni trasversali e di profili altimetrici essendo già presenti le sezioni più significative in progetto".*

Si dà atto positivo alla richiesta



➤ **Circa il Punto 3):**

Nell'elaborato revisionato EA.01 "Disciplinare Descrittivo e Prestazionale degli Elementi Tecnici" sono state inserite delle prescrizioni a carico dell'impresa appaltatrice, relative all'utilizzo di mezzi di piccole dimensioni e con limitato impatto acustico nelle aree protette e oggetto di tutela naturalistica. In fase di esecuzione dei lavori, si richiederà apposita relazione relativa al livello acustico dei mezzi proposti dall'impresa aggiudicataria e nel caso di superamenti, rispetto ai limiti previsti nei Piani di Zonizzazione acustica dei Comuni interessati, l'impresa esecutrice dovrà chiedere, prima dell'inizio dei lavori, l'autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera h) della Legge Quadro sull'Inquinamento Acustico 447/1995, da parte del Comune interessato, al superamento dei limiti massimi di immissione sonora ed ai relativi intervalli temporali.

Si dà atto positivo alla richiesta.

➤ **Circa il Punto 4):**

Il Proponente pur ritenendo che "in questa fase di Verifica di assoggettabilità a VIA non sia prevista la redazione del Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo", tuttavia ha predisposta comunque una relazione sulla gestione delle materie (ex D.P.R. 207/2010, nonché ai sensi del R.R. 6/2006) (Allegato integrativo RS.08 "Piano sulla gestione delle materie").

Si dà atto positivo alla richiesta.

➤ **Circa il Punto 5):**

Il Proponente rileva "Come già specificato al punto 4, è stata predisposta una relazione sulla gestione delle materie - ex D.P.R. 207/2010 e R.R.6/2006 (Allegato integrativo RS.08 "Piano sulla gestione delle materie") in cui sono state specificate le quantità dei materiali stimati. Tutto il materiale prodotto, in eccedenza rispetto a quello riutilizzabile, sarà immediatamente caricato su appositi cassoni scarrabili in modo da non occupare le aree prospicienti i canali ed essere quindi trasportato presso idonei impianti di recupero e/o smaltimento posti nelle vicinanze del cantiere. Una volta prodotti, e prima del conferimento presso gli appositi impianti, tutti i rifiuti verranno caratterizzati ai sensi del D.Lgs. 152/2006 a cura della ditta esecutrice. In ogni caso si è proceduto ad allineare gli allegati EA.1 – Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici, EA.2 – Elenco prezzi unitari e EA.3 Computo metrico estimativo.

Si dà atto positivo alla richiesta.

➤ **Circa il Punto 6):**

Il Proponente dichiara che "Gli interventi interferiscono sicuramente con le aree a pericolosità idraulica e a rischio idrogeologico, ma come già descritto nella precedente "Controdeduzione n. 1", il progetto è volto al ripristino delle condizioni di sicurezza idraulica mediante pulizia e sfalcio di vegetazione, nonché ricostruzione delle sponde divelte dall'alluvione, pertanto non si procederà ad alcuna modifica della sezione idraulica e dell'andamento piano-altimetrico dei canali.

Si dà atto positivo alla richiesta.

➤ **Circa il Punto 7):**

Il Proponente dichiara che "Per l'esecuzione dei lavori sui canali saranno utilizzate le strade comunali, che costeggiano gli stessi canali, le eventuali piste esistenti a servizio di alcuni canali ed infine le fasce di rispetto normate, da 4 a 10 mt. dal ciglio dei canali, che ogni proprietario, frontista del canale, in conformità al R.D. n. 368 del 1904, è tenuto a rispettare, proprio per consentire il transito dei mezzi necessari alla manutenzione dei canali.



➤ **Circa il Punto 8):**

Il Proponente ribadisce che *“Il calcolo strutturale delle gabbionate è stato già prodotto, vedi “RS.06) Relazione di calcolo strutturale gabbionate”. In progetto non è stato previsto un piano di fondazione per le gabbionate, ma bensì un semplice basamento in cls., con classe di resistenza a compressione minima C12/15, per consentire un migliore posizionamento delle gabbionate.*

Si dà atto positivo alla richiesta.

➤ **Circa il Punto 9):**

Il Proponente *“richiama integralmente la “Controdeduzione n. 1” sul tipo di intervento da eseguire. Si ribadisce che gli interventi riguardano semplici ricostruzioni di sponde crollate a seguito dell’alluvione, con lo stesso materiale, caratteristiche e dimensioni di quelle ancora esistenti o presenti prima dell’alluvione e quindi, si precisa che non ci saranno particolari interventi di ingegneria naturalistica, eccettuata la realizzazione di un modesto tratto di gabbionate. Le modalità di esecuzione dei lavori sono descritte nelle singole voci di elenco prezzi, allegato “EA.2) Elenco prezzi unitari ed analisi prezzi” e nell’allegato “EA.1) Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici” entrambi oggetto di revisione.*

Si dà atto positivo alla richiesta.

➤ **Circa il Punto 10):**

*E’ stata prodotta una revisione dell’allegato “RS 07 - Studio Preliminare Ambientale”, al quale si rimanda per gli opportuni dettagli. In tale relazione il Proponente ha integrato e revisionato i seguenti paragrafi dell’elaborato RS.07:*

- Parag. 1 Premessa pag. 10;
- Parag. 3.2 Compatibilità PAI pag. 42;
- Parag. 5.1 Interventi di progetto pag. 57;
- Parag. 5.3 Produzione di rifiuti pag. 58;
- Parag. 7.7 Inquinamento atmosferico e acustico pag. 65;
- Parag. 7.8 Inquinamento delle acque sotterranee e del suolo pag. 66;
- Parag. 7.9 Produzione di rifiuti e modalità del loro allontanamento e trattamento pag. 67;
- Parag. 7.9 Effetti derivanti da presenza di apprestamenti di cantiere pag. 70.

Si dà atto positivo alla richiesta.

➤ **Circa il Punto 11):**

Il Proponente ritiene che *“la richiesta non sia pertinente in quanto il DM 11.10.17 riguarda “Criteri ambientali minimi per l’affidamento dei servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici.”*

➤ **Circa il Punto 12):**

*E’ stato prodotto il cronoprogramma dei lavori (Allegato integrativo EA.7), a cui si rimanda per gli opportuni dettagli. La durata prevista per l’esecuzione del ripristino dei canali è fissato in 210 giorni dal 02/08/2021 al 28/02/2022.*

Si dà atto positivo alla richiesta.

➤ **Circa il Punto 13):**

*E’ stato integrato il Disciplinare (All. EA.1) inserendo una sezione (art. 2.16) dedicata alle misure mitigatrici richiamate nello Studio Preliminare Ambientale nonché integrata la sezione dedicata allo smaltimento dei rifiuti (art. 2.9). Inoltre, è stato revisionato l’Elenco prezzi unitari (All. EA.2) ed il Computo Metrico Estimativo (All. EA.3) inserendo delle specifiche voci per quanto riguarda le misure mitigatrici, nonché i rifiuti contenenti amianto.*



*E' stato inoltre operato un allineamento generale dei tre allegati sopraindicati.  
Si dà atto positivo alla richiesta.*

➤ **Circa il Punto 14):**

*Sono state aggiornate le Tav.03.b.Nord e Tav.03.b.Sud inserendo le sezioni dei canali.  
Si dà atto positivo alla richiesta.*

➤ **Circa il Punto 15):**

○ Relativamente alla nota della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, prot. n. AOO\_145/322 del 13.01.2021, il Proponente *rinvia alla nota di riscontro emessa da questo Consorzio, che si allega alla presente.*

○ Per quanto riguarda le prescrizioni di **ARPA Puglia** contenute nella nota prot. n. 2474 del 15.01.2021, di seguito il Proponente riscontra puntualmente a quanto richiesto:

○ **Punto 1:** *“Non è stato relazionato in merito ai probabili impatti ambientali rilevanti del progetto proposto, dovuti, tra l’altro, al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati”;*

- **riscontro:** *come è stato più volte illustrato all’interno dello studio preliminare ambientale, l’intervento proposto produrrà un indubbio vantaggio di carattere ambientale poiché si agirà esclusivamente all’interno dei canali per liberarli da sfalci e fango accumulatisi a causa dell’evento alluvionale: ciò permetterà di ripristinare la normale officiosità degli stessi, la quale si svolgerà in sede adeguata una volta ripristinate le sponde laddove divelte e/o distrutte.  
Infine, non si è a conoscenza, ad oggi, di altri progetti esistenti e/o approvati, nelle aree di intervento.*

○ **Punto2:** *“manca il Piano di Monitoraggio Ambientale dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dell’esercizio del progetto, che include le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio”;*

- **riscontro:** *poiché il procedimento in essere è una verifica di assoggettabilità a VIA, si ritiene che il Piano di Monitoraggio non sia necessario;*

○ **Punto 3:** *“a pag. 43 di 70 dello Studio Preliminare Ambientale, il proponente ha dichiarato “Le aree di intervento ricadono per buona parte all’interno di aree ad alta.....non si ritiene necessario e vincolante il rilascio del parere dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale Sede Puglia. A tal fine risulta che tale affermazione del proponente sia condivisa nel merito da parte dell’Autorità di Bacino”;*

- **riscontro:** *a seguito di specifica richiesta da parte dell’AdB si è proceduto a redigere uno studio di compatibilità idrologico-idraulica contenente, come richiesto dalla stessa AdB, delle considerazioni qualitative sull’impatto degli interventi con la perimetrazione del PAI;*

○ **Punto 4:** *a pag. 49 di 70 dello Studio Preliminare Ambientale, il proponente ha dichiarato “Data la presenza di diverse componenti nell’area degli interventi, la realizzazione degli stessi sarà subordinata all’ottenimento dell’autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell’art. 90 del PPTR.....tale da richiedere l’autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell’art. 95 delle NTA del PPTR della Regione Puglia. Si ritiene che sia necessario acquisire preventivamente il parere dell’Autorità preposta per il progetto in parola per gli effetti di carattere ambientale che si possono determinare”;*



- **riscontro:** *si è in attesa di ottenere l'autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR;*
- **Punto 5:** a pag. 56 e 57 di 70 dello Studio Preliminare Ambientale, il proponente ha dichiarato: a) in alcune delle specifiche sezioni dei suddetti "canali" sono previste opere di ingegneria naturalistica consistenti nella f.p.o. di gabbionate metalliche. Per la loro realizzazione si effettuerà uno scavo del piano di fondazione Per la formazione di un ancoraggio statico necessario alla posa in opera delle gabbionate, da realizzarsi in magrone cementizio armato, curando che vi sia un sufficiente approfondimento rispetto al fondo alveo, in modo da evitare fenomeni di sifonamento; b) un ulteriore intervento sarà la ricostruzione del rivestimento delle sponde in pietrame a secco: Si effettuerà.....sufficiente approfondimento del fondo alveo. I canali interessati da questo tipo di intervento saranno:.....; c) infine sarà ricostruito il rivestimento delle sponde in conci di tufo. Anche in questo caso .....del Donnosanto".  
Non risulta sufficientemente relazionato in merito all'impatto ambientale dovuto alle attività di scavo e del posizionamento delle gabbionate metalliche, del basamento di ancoraggio statico e sulla portata delle acque";
- **riscontro:** *per il riscontro a questo punto si rimanda all'elaborato descrittivo R07-Studio preliminare ambientale\_rev1;*
- **Punto 6:** a pag. 57 di 70 dello Studio Preliminare Ambientale il proponente ha dichiarato: "Utilizzo delle risorse idriche – La realizzazione delle opere di progetto richiede un utilizzo minimo di acque per il periodo transitorio del cantiere. I consumi in questa fase saranno legati principalmente a:.....". Non risulta relazionato in merito all'impatto ambientale sulle operazioni messe in atto dal proponente;
- **riscontro:** *per il riscontro a questo punto si rimanda all'elaborato descrittivo R07-Studio preliminare ambientale\_rev1;*
- **Punto 7:** Non è stato sufficientemente relazionato in merito a quanto previsto dal DPT n. 120 del 07/08/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del DL 12 settembre 2014 n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014 n. 164;
- **riscontro:** *per il riscontro a questo punto si rimanda all'elaborato descrittivo R07-Studio preliminare ambientale\_rev1 ed alla relazione RS.08 - Piano di Gestione delle materie;*
- **Punto 8:** Non è stato sufficientemente relazionato in merito all'impatto potenziale sulla produzione di rifiuti e la gestione dei depositi temporanei;
- **riscontro:** *per il riscontro a questo punto si rimanda all'elaborato descrittivo RS.07-Studio preliminare ambientale\_rev1;*
- **Punto 9:** non è stato sufficientemente relazionato sugli eventuali effetti di carattere ambientale relativamente alla fase di cantiere ("presenza di baraccamenti di cantiere e depositi di materiale ed attrezzature") e per questo concerne la produzione di polveri durante la fase di lavorazione;
- **riscontro:** *per il riscontro a questo punto si rimanda all'elaborato descrittivo RS.07-Studio preliminare ambientale\_rev1;*



- **Per la matrice rumore**, con riferimento all'istruttoria di cui all'oggetto, esaminata la documentazione.....le sole problematiche presenti sono dovute alla fase di cantierizzazione ed hanno carattere di temporaneità.....con la prescrizione che il proponente, preventivamente alla realizzazione dei lavori, presenti all'A.C. una relazione sulle attività di cantiere.....Si suggerisce che eventuali ricorsi alle deroghe previste dalla L.R. n. 03/02 siano operati esclusivamente quando non sia possibile contenere .....organizzative.
- **riscontro**: per il riscontro a questo punto si rimanda all'elaborato descrittivo RS.07-Studio preliminare ambientale\_rev1. – parag. 7.7 pag. 65.

#### **Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018**

##### **Valutazione di Incidenza**

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DGR 1368/2018, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che i lavori sui canali che interessano direttamente o indirettamente i siti Natura 2000 ZSC IT9140005 Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni, ZSC IT9140009 Foce Canale Giancola, ZSC IT9140003 Stagni e Saline di Punta della Contessa e ZSC IT9140001 Bosco Tramazzone non è possibile escludere incidenza significative negative, dirette e indirette, sui siti.

Al fine di superare tali impatti, in sede di progettazione esecutiva, dovranno essere condotti degli Studi di incidenza ambientale da sottoporre a VInCA di fase II "valutazione appropriata". Tali studi dovranno contenere una chiara previsione degli effetti, sia temporanei che permanenti, sugli Habitat e sulle specie di flora e di fauna che caratterizzano i siti Natura 2000 su citati anche in considerazione delle "Misure di conservazione per i siti di importanza comunitaria presenti in Puglia appartenenti alla regione biogeografica Mediterranea", pubblicate in allegato alla DGR 262/2016.

##### **Valutazione di compatibilità ambientale**

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato, in considerazione:

- delle finalità degli interventi di garantire la riduzione del rischio idraulico;
- che trattasi di interventi di manutenzione straordinaria su opere esistenti;
- che le opere migliorano la sicurezza sia in termini di riduzione del rischio idraulico, sia in termini di sicurezza strutturale delle sponde;
- delle caratteristiche progettuali, caratterizzata da ridotti impatti sulle componenti ambientali;
- della localizzazione delle aree di progetto, caratterizzate da una scarsa presenza di densità abitativa;
- della ridotta estensione dell'intervento, limitato ad una fascia di terreno già oggetto di antropizzazione;
- che gli interventi sono finalizzati al ripristino delle condizioni idrauliche naturali del reticolo idrografico;



formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe:

- non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:
  - siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto "RS.07\_Studio Preliminare Ambientale\_2100 – Rev.01.pdf", da pag.66 a pag.70;
  - siano implementate le misure di mitigazione prevedendo:
    - barriere antipolvere e fonoassorbenti provvisorie lungo i fronti di scavo nelle zone più sensibili per impedire la propagazione del rumore durante le attività di cantiere;
    - lavaggio delle ruote dei mezzi prima dell'immissione nelle strade pubblica;
    - bagnatura della viabilità di cantiere e dei fronti di scavo e riduzione delle altezze di scarico dei materiali polverulenti, attraverso sistemi di nebulizzazione;
    - presidi ambientali, nelle aree di deposito temporaneo, atti a proteggere il suolo da eventuali sversamenti accidentali e/o fenomeni di lisciviazione/percolazione ed ad evitare sia che le T&R da scavo, destinate al riciclaggio, non siano contaminati da altri tipi di rifiuti, sia la possibilità di contatto dei rifiuti con persone estranee al cantiere.
  - siano impiegate idonee misure di monitoraggio degli impatti, prevedendo l'impiego di una stazione di monitoraggio polveri (PTS, PM10, PM2.5) durante tutta la durata del cantiere, indicando, in fase di progettazione esecutiva, modalità, frequenza e punti di misura, inviando i report agli Enti di controllo ambientale, viste le notevoli quantità di materiale da movimentare;
  - sia eseguita, in fase di adeguamento della progettazione definitiva/esecutiva, un'analisi previsionale sull'impatto acustico, tenendo conto del tessuto urbano e delle emissioni dei macchinari utilizzati per la realizzazione delle lavorazioni, al fine di verificare quanto previsto all'art.17 co.4 della LR 3/2002;
  - sia predisposta, in fase di adeguamento della progettazione definitiva/esecutiva, la redazione di apposito elaborato contenente il "Piano preliminare di gestione delle TRS", con i contenuti minimi previsti nell'art.24 co.3 del D.P.R. n.120/2017, in maniera distinta dalla relazione tecnica di bilanciamento e gestione rifiuti speciali, prevista dal RR 6/06;
  - sia redatto, in fase di adeguamento della progettazione definitiva/esecutiva, un elaborato tecnico riguardo alla cantierizzazione, con indicazione delle modalità di deposito e protezione delle zone stoccaggio del materiale scavato e dei rifiuti prodotti, differenziati in cassoni scarrabili, a tenuta stagna, differenziati per codici CER, identificabili con apposita targa e sia definita la viabilità di cantiere per i mezzi in entrata/uscita;
  - sia redatto il Piano di manutenzione delle opere, previsto dalla vigente normativa, con indicazione dei materiali e delle attività di manutenzione, con particolare riguardo alle sponde dei canali;



**REGIONE  
PUGLIA**

- 
- siano condotti, in sede di progettazione esecutiva, degli Studi di incidenza ambientale da sottoporre a VInCA di fase II “valutazione appropriata”, come specificato nell’apposito paragrafo “Valutazione di Incidenza”.

Gli aspetti paesaggistici saranno definiti nella fase di ottenimento dei prescritti pareri paesaggistici, per i quali dovrà essere chiesta la deroga ai sensi dell’art.95 delle NTA del PPTR per gli interventi proposti.

Tutte le misure di mitigazione/prescrizioni dovranno essere inserite nei documenti tecnico amministrativi progettuali, unitamente alla relativa previsione economica.



**REGIONE  
PUGLIA**

### I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali <b>Arch. Stefania Cascella</b>	Assente
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici <b>Ing. Maria Carmela Bruno</b>	Assente
3	Difesa del suolo <b>Ing. Monica Gai</b>	Assente
4	Tutela delle risorse idriche <b>Ing. Valeria Quartulli</b>	Presente ma incompatibile ai fini della votazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche <b>Ing. Leonardo de Benedettis</b>	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica <b>Arch. Pierluca Lestingi</b>	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità <b>Dott. Vitantonio Renna</b>	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche <b>Dott.ssa Giovanna Addati</b>	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE

ID VIA 553 - PAUR- Prop: Dania Energia S.r.l. – Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 11 aerogeneratori della potenza nominale pari a 2,72 MWe, sito in agro del comune di Spinazzola in località Savinetta e relative opere di connessione che interessano anche il comune di Genzano di Lucania, Prov. BT e PZ -

	ASSET <b>Ing. Filomena Carbone</b>	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Ingegneria Idraulica <b>Ing. Raffaele Andriani</b>	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Ingegneria Ambientale <b>Ing. Salvatore Adamo</b>	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Scienze naturali <b>Dott. Michele Bux</b>	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE

**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**  
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Trasmissione a mezzo  
posta elettronica certificata ai sensi  
dell'art. 47 del D. Lgs n. 82/2005  
SASSANELLI  
GAETANO  
29.04.2021  
11:21:39  
UTC



**Ministero della Cultura**  
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per  
le province di Brindisi e Lecce  
[mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it)

**Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo (LE)**  
[protocollo.arno@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.arno@pec.rupar.puglia.it)

e, p.c. **Sezione Autorizzazioni Ambientali**  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere  
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**  
[dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto:** Progetto di "Ripristino della funzionalità idraulica dei canali ricadenti in agro di Carovigno, Brindisi, Torchiarolo, San Pietro Vernotico e Cellino San Marco a seguito dell'alluvione del 10.09.2016". D.G.R. 545/2017 Patto per la Puglia (FSC 2014 – 2020) Settore Prioritario Infrastrutture: D.G.R. n. 2386/2018  
**Trasmissione Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento – Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR**

Con riferimento alla nota prot. n. 4068 del 23.03.2021, con cui è stata trasmessa documentazione integrativa, nonché controdeduzioni, nell'ambito del procedimento "ID VIA 571 - Procedimento di verifica di Assoggettabilità a VIA e VInCA relativo al progetto di "Ripristino della funzionalità idraulica dei canali ricadenti in agro di Carovigno, Brindisi, Torchiarolo, San Pietro Vernotico e Cellino San Marco a seguito dell'alluvione del 10.09.2016". D.G.R. 545/2017 Patto per la Puglia (FSC 2014 – 2020) Settore Prioritario Infrastrutture: D.G.R. n. 2386/2018", si rappresenta quanto segue.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

Con nota prot. n. AOO\_089\_14323 del 13.11.2020 la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e VInCA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per il progetto di "Ripristino della funzionalità idraulica dei canali ricadenti in agro di Carovigno, Brindisi, Torchiarolo, San Pietro Vernotico e Cellino San Marco a seguito dell'alluvione del 10.09.2016". La documentazione presente al link indicato nella nota prot. n. AOO\_089\_14323 del 13.11.2020

<http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**  
Via Gentile, 52 - 70126 Bari  
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**  
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**  
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

\IDVIA\_571\_ConsorzioBonificaArneo\_Carovigno\_Brindisi\_Torchiarolo\_SanPietroVernotico\_CellinoSanMarco  
 RS.03.1) Fase di screening - Torre Guaceto Macchia di San Gio.pdf 892be5fecca47c51725713441b687172e  
 RS.03.2) Fase di screening - Foce Canale Giancola IT9140009.pdf fdf582167a85e3892b95f9b4d27a3d3c  
 RS.03.3) Fase di screening - Punta della contessa IT9140003.pdf e80fbc1769e9631979640bd997a8149c  
 RS.03.4) Fase di screening - Bosco tramazzone IT9140001.pdf 2b81aef58080901ce6eb97a24b0efa4  
 RS.07) Studio Preliminare Ambientale\_2100.pdf - e7a1e25b35db94cc317557e15cb8ee54  
 \Elaborati Progetto  
   \01 - Elaborati descrittivi  
     RG.01) Relazione generale.pdf - 7d36fb95f0aae374674cdd426e8ac759  
     RS.01) Relazione paesaggistica.pdf - 97c39069db46db4bdd9424de6e62fd4  
     RS.02) Relazione agronomica.pdf - 0274d640b2047b5149aaa30f02c5d713  
     RS.04) Relazione geologica e geotecnica.pdf - dc8e424636581d31acb47d252a88b631  
     RS.05) Relazione sulle indagini.pdf - 9a727d8666d778d33f259968aca54a65  
     RS.06) Relazione di calcolo strutturale gabbionate.pdf - 89ca5d55858ab30bf7c2687ddf3a76e9  
   \02 - Elaborati grafici  
     Tav.01.a.NORD) Inquadramento territoriale - CTR - Zona Nord.pdf e6d3e3a1c3fca757351a221fc9fa0060  
     Tav.01.a.SUD) Inquadramento territoriale - CTR - Zona Sud.pdf c1f09e0227bce84b373c20093b44ec60  
     Tav.01.b.NORD) Inquadramento territoriale - Ortofoto - Zona .pdf 989ef2748885d6ab541af7f5cd6aeb3a  
     Tav.01.b.SUD) Inquadramento territoriale - Ortofoto - Zona S.pdf 32e90de88ce3a92d5c105aabf9691c46  
     Tav.02.a.NORD) Verifica di compatibilità con il PPTR - Compo.pdf cc6846be450f4492ad6bdd857880417f  
     Tav.02.a.SUD) Verifica di compatibilità con il PPTR - Compon.pdf 8b2881d782f0081359af42766cab3d10  
     Tav.02.b.NORD) Verifica di compatibilità con il PPTR - Compo.pdf 171be5d36ae98734e15fc6cdf6bf705a  
     Tav.02.b.SUD) Verifica di compatibilità con il PPTR - Compon.pdf e44b7377c80882f0b8335a75ac9649f5  
     Tav.02.c.NORD) Verifica di compatibilità con il PPTR - Compo.pdf 94d53b8e7a0e8cebe0a089c326ef782b  
     Tav.02.c.SUD) Verifica di compatibilità con il PPTR - Compon.pdf 1d2bfa7fa1b762a0affc68ca233154bd  
     Tav.02.d.NORD) Verifica di compatibilità con il PPTR - Compo.pdf 2e74891276514378da9484285e98e159  
     Tav.02.d.SUD) Verifica di compatibilità con il PPTR - Compon.pdf d64fde7f22579187a1a403c06a0cfd58  
     Tav.02.e.NORD) Verifica di compatibilità con il PPTR - Compo.pdf 95c90d93a2303a7c3c5d099abe5d6922  
     Tav.02.e.SUD) Verifica di compatibilità con il PPTR - Compon.pdf 4bc941a4e307136fd6cddce5a8c3f248  
     Tav.02.f.NORD) Verifica di compatibilità con il PPTR - Compo.pdf

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**  
Via Gentile, 52 - 70126 Bari  
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**  
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**  
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

54d636afc1a8f454f620d0bb25e33ed7  
Tav.02.f.SUD) Verifica di compatibilità con il PPTR - Compon.pdf  
d86d40d5669749e0b9b60882db344229  
Tav.03.a.NORD) Verifica di compatibilità con le misure del P.pdf  
449e176e359ab6ca3998451ef9c90500  
Tav.03.a.SUD) Verifica di compatibilità con le misure del PA.pdf  
d1760c5fd9dcf76e7b9f8890638b769e  
Tav.03.b.NORD) Verifica di compatibilità con le misure del P.pdf  
71ad88b9a1c7c898f428226fb989010c  
Tav.03.b.SUD) Verifica di compatibilità con le misure del PA.pdf  
2eed4bc6873b2a484cc862bccd287e39  
Tav.04.a.) Verifica di compatibilità con le misure salvaguar.pdf  
c92d8d6b84747093ee6e3dcf2a949462  
Tav.04.b) Verifica di compatibilità con le misure di salvagu.pdf  
3a5dc4a0b1ae37705c639b1a261669ad  
Tav.05.NORD) Carta Litologica - Zona Nord.pdf - c54361255ab15d1c9eb73dc9bf72f81e  
Tav.05.SUD) Carta Litologica - Zona Sud.pdf - 99e4e3eca1349ee91719763640a92355  
Tav.06.NORD) Uso attuale del suolo - Zona Nord.pdf - 7126a42cc8e2bc0bd156fdb84606799c  
Tav.06.SUD) Uso attuale del suolo - Zona Sud.pdf - 66c718abcf46feb2bc474bb42cf7b1fa  
Tav.07.a.NORD) Carta della Vegetazione - Zona Nord.pdf - 579c653b9c405d43e900f046bdad1757  
Tav.07.a.SUD) Carta della Vegetazione - Zona Sud.pdf - 6d4ccce961cc7b3702eff9161755499d  
Tav.07.b.NORD) Carta degli Habitat - Zona Nord.pdf - 841fa0571aba21e9d9bf87a2c9cac179  
Tav.07.b.SUD) Carta degli Habitat - Zona Sud.pdf - f8c3a5ef04ee6f0a817e11d0b6b4a4b2  
Tav.08) Repertorio fotografico.pdf - eddfe1aefff98a8651a5e142110108ca  
Tav.09.ZSC.a) Localizzazione degli interventi - Torre Guacet.pdf  
f31e759fc1606ab37959512c40e5e3dc  
Tav.09.ZSC.b) Localizzazione degli interventi - Torre Canale.pdf  
40fa5d93821004edf2ae344e2ce6b19d  
Tav.09.ZSC.c) Localizzazione degli interventi - Saline di Pu.pdf  
70d8c3af4e916d1b5c028fead8423fbc  
Tav.09.ZSC.d) Localizzazione degli interventi - Bosco Tramaz.pdf  
cd22bc839e247cf1eccc241c40785c8  
Tav.10.a.NORD) Localizzazione indagini geognostiche - MASW -.pdf  
b525710a918deb626aaa9517e5586ca8  
Tav.10.b.NORD) Localizzazione indagini geognostiche - Penetr.pdf  
77514447f90384d4ad8d62fedbc081ab  
Tav.11.01) Aerofotogrammetria canale SIEDI - CANTAMESSA.pdf  
5f3db5dd30ac8dcafd07d019d90ddf5  
Tav.11.02) Aerofotogrammetria canale GIUMENTA.pdf - 97cb7aba155132ad7caf60b99f34c38a  
Tav.11.03) Aerofotogrammetria canale INFOCACIUCCI - FOSSO.pdf  
86391009436c3e723b3fd324e5159786  
Tav.11.04) Aerofotogrammetria canale PILELLA.pdf - 092ccf75275ab5027ea3d4c5a1b6250a  
Tav.11.05) Aerofotogrammetria canale GIANCOLA.pdf - 62b865e8a580688ae530ee57a17099a4  
Tav.11.06) Aerofotogrammetria canale CHIANCHE.pdf - 3b0ee4369d524dbba2bc67dc4d3655b9  
Tav.11.07) Aerofotogrammetria canale FOGGIA.pdf - 0b147e2383eba80344f96dee9de6423b  
Tav.11.08) Aerofotogrammetria canale CIMALO.pdf - 3eb98c05a154f7517baeb2c74e5a36a8  
Tav.11.09) Aerofotogrammetria canale LAMAFORCA.pdf - ff5f0a78cd59f60aeb4807ec1d16117c  
Tav.11.10) Aerofotogrammetria canale Mass. SCIOTTA.pdf  
c26ee4773f567c3cdd1032626436329b  
Tav.11.11) Aerofotogrammetria canale Mass. CARMINE.pdf  
45d730e8742fbb01e06a0a74fd996465  
Tav.11.12) Aerofotogrammetria canale CANTAGALLO.pdf - 544978489a4db63fbc8b77aa9fddab11

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
Via Gentile, 52 - 70126 Bari  
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

Tav.11.13) Aerofotogrammetria canale DONNOSANTO.pdf - bfe20fab3334dc96aeb253c8107a9b9  
Tav.11.14) Aerofotogrammetria canale SERRANOVA.pdf - f79fa9824d1e171cdce8a3dc951b9e45  
Tav.12) Sezioni tipo gabbionate.pdf - 827083ba89b5ca0aac2088b1ce357a16

\03 - Elaborati amministrativi

EA.1) Disciplinare descrittivo e prestazionale degli element.pdf

769750a933662d091c17fde531da932

EA.2) Elenco prezzi unitari ed analisi prezzi.PDF - e5e1c0172fb45c197d535289ac9651fb

EA.3) Computo metrico estimativo.PDF - 085dacee149444009230b764fd986c67

EA.4) Documento contenente prime indicazioni e disposizioni .pdf

d234a7bb2073f0d5b393690d29e2a76b

EA.5) Costi della sicurezza.PDF - e4bd6b8979fde8f369c215b7a3cded1f

EA.6) Quadro economico.pdf - cfb36718eb93a839c920334e7498087

Sono presenti, inoltre, gli shapefile degli interventi previsti.

Con nota prot. n. AOO\_145\_322 del 13.01.2021 la scrivente Sezione ha evidenziato i contrasti con la pianificazione paesaggistica, in particolare affermando:

*"Pertanto, il progetto deve essere rimodulato escludendo dagli interventi il taglio della vegetazione nelle aree cartografate dal PPTR come "Boschi", "Aree di rispetto dei boschi", "Prati e pascoli naturali", "Formazioni arbustive in evoluzione naturale", "Parchi e riserve", "Aree di rispetto dei Parchi e delle Riserve Regionali", "Siti di rilevanza naturalistica".*

*Inoltre, occorre che il proponente precisi quali siano gli interventi previsti all'interno dei "Territori Costieri", dimostrando che non comportino l'eliminazione di complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio; similmente, sia dimostrato che gli interventi sul "Canale Infocaciucci" che interferiscono con "Vincolo archeologico diretto - decreto 06.07.1973", anche in fase di cantiere, non compromettano la conservazione del sito e della morfologia naturale dei luoghi.*

*Le medesime considerazioni valgono per l'intervento di spurgo, che, per le modalità di accesso e di movimentazione dei mezzi può pregiudicare la vegetazione esistente in "Boschi", "Aree di rispetto dei boschi", "Formazioni arbustive in evoluzione naturale", "Parchi e riserve", "Aree di rispetto dei Parchi e delle Riserve Regionali" e "Siti di rilevanza naturalistica".*

*Laddove assolutamente indispensabile, occorre che la necessità del taglio della vegetazione ai fini della manutenzione dei canali interessati e del mantenimento della loro officiosità idraulica sia puntualmente dimostrata, indicando in modo specifico e non in modo generale le aree di taglio."*

[...]

*"Si rappresenta fin d'ora che, al fine della valutazione dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga, ex artt. 90, 91 e 95 delle NTA del PPTR, da rilasciarsi da parte della Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale con:*

- *la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nelle Sezioni C2 delle Schede d'Ambito "La Murgia dei Trulli", "La campagna brindisina" e "Tavoliere Salentino";*
- *la dimostrazione di inesistenza di alternative progettuali;*
- *la rimodulazione degli interventi, escludendo il taglio della vegetazione nelle aree cartografate dal PPTR come "Boschi", "Aree di rispetto dei boschi", "Formazioni*

**www.regione.puglia.it**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

*arbustive in evoluzione naturale”, “Parchi e riserve”, “Aree di rispetto dei Parchi e delle Riserve Regionali”, “Siti di rilevanza naturalistica”; laddove assolutamente indispensabile, occorre che la necessità del taglio della vegetazione ai fini della manutenzione dei canali interessati e del mantenimento della loro officiosità idraulica sia puntualmente dimostrata, indicando in modo specifico e non in modo generale le aree di taglio;*

- *la dimostrazione che gli interventi in Territori Costieri non comportino l’eliminazione di complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio;*
- *la dimostrazione che gli interventi sul “Canale Infocaciucci” che interferiscono con “Vincolo archeologico diretto – decreto 06.07.1973”, anche in fase di cantiere, non compromettano la conservazione del sito e della morfologia naturale dei luoghi.”*

Con nota prot. n. 4068 del 23.03.2021 il proponente ha trasmesso documentazione integrativa, nonché controdeduzioni alla nota della scrivente prot. n. AOO\_145\_322 del 13.01.2021; tale documentazione è presente al link indicato nella nota prot. n. AOO\_089\_14323 del 13.11.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

*(DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)*

L’intervento proposto consiste nella manutenzione ordinaria e straordinaria degli alvei fluviali e nel ripristino dei tratti spondali crollati in seguito all’alluvione del 10.06.2016.

Gli interventi di manutenzione ordinaria prevedono pulizia e taglio di vegetazione ruderale, spurgo e sistemazione del canale.

Gli interventi di manutenzione straordinaria prevedono il ripristino spondale in un ampio contesto di manutenzione generale di tutto il reticolo idrografico, mediante rivestimento in pietra a secco, conci di tufo e, laddove le sponde sono quasi completamente cedute, mediante di opere di ingegneria naturalistica (gabbionate metalliche).

I canali interessati dagli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, Canale Siedi – Cantamessa, Canale Giumenta, Canale Infocaciucci – Fosso, Canale Pilella, Canale Giancola, Canale Chianche, Canale Foggia, Canale Cimalo, Canale Lamaforca, Canale Masseria Sciotta, Canale Masseria Carmine o Morelli, Canale Cantagallo – Caposenno Piccolo, Canale Donnosanto, Canale Serranova, ricadono nei comuni di Carovigno, Brindisi, Torchiarolo, San Pietro Vernotico e Cellino San Marco e saranno interessati per una lunghezza complessiva di circa ml. 124.800 e una superficie di spurgo complessiva di circa mq. 601.500.

Il proponente specifica che *“si procederà prioritariamente al taglio raso terra di vegetazione ruderale (erbe, canne, etc.) presenti lungo i cigli dei canali al fine di consentire il transito dei mezzi e la risagomatura della sezione idrica dei canali.*

*Si procederà anche alla potatura di alberi di qualsiasi tipo adiacenti al canale limitatamente ai rami bassi e comunque secondo le indicazioni che verranno impartite dalla D.L..*

*Il taglio raso terra di erbe sarà eseguito a mano, con decespugliatore a spalla o trattore con trituratore ed il prezzo si applicherà solo sulle superfici ove non si esegue lo spurgo o non si eseguono scavi.”*

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Il proponente specifica, inoltre, che *“lo spurgo, a secondo le zone d’intervento potrà avvenire con tre modalità:*

- *con qualsiasi mezzo meccanico, nel caso di zone facilmente accessibili, libere da alberature e non soggette a particolari vincoli;*
- *a mano o con l'utilizzo di piccoli mezzi meccanici gommati, nel caso di zone non facilmente accessibili e/o con la presenza di consistenti piantagioni e strutture nei pressi dei canali, che creano difficoltà operativa ai grossi mezzi meccanici;*
- *da eseguire quasi esclusivamente a mano o con piccoli mezzi meccanici, nel caso di zone boschive, ove non sono utilizzabili i normali mezzi meccanici per non distruggere la flora protetta all'interno del canale o ad esso adiacente.”*

In relazione al ripristino dei rivestimenti spondali, il proponente specifica che *“la ricostruzione dei rivestimenti spondali con le stesse dimensioni di quelli esistenti, senza alterare la sezione idrica del canale esistente. L’impiego di tecniche di ingegneria naturalistica (realizzazione di gabbionate) sarà attuato soltanto laddove le sponde in terra hanno ceduto.”*

*(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)*

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

*Struttura idro-geo-morfologica*

- *Beni paesaggistici:* gli interventi di manutenzione di **“Torrente Masseria Carmine”, “Canale Giancola”, “Canale Chianche”, “Canale Siedi Cantamessa”, “Canale Giumenta”, “Canale Foggia”, “Canale Cimolo” e “Canale Infocaciucci”,** interferiscono con **“Territori Costieri”,** disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 43, dalle direttive di cui all’art. 44 e dalle prescrizioni di cui all’art. 45 delle NTA del PPTR; inoltre, i canali denominati **“Canale Giancola”, “Canale Il Siedi”, “Canale del Cimolo”, “Canale Pilella”, “Canale Infocaciucci”,** oggetto di intervento, sono **“Fiumi torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche”,** e una piccola area del Canale Chianche interferisce con **“Canale Foggia di Rau”;** tali aree sono disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 43, dalle direttive di cui all’art.44 e dalle prescrizione di cui all’art. 46 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi interessano **“Lame e Gravine”,** disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 51, dalle direttive di cui all’art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 54 delle NTA del PPTR; gli interventi su **“Fosso Lamaforca”, “Torrente Masseria Carmine” e “Canale Serranova”,** interessano **“Doline”,** disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 51 e dalle direttive di cui all’art. 52 delle NTA del PPTR; gli interventi su Torrente Masseria Carmine e Canale Serranova interessano **“Aree**

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
Via Gentile, 52 - 70126 Bari  
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

*soggette a vincolo idrogeologico*, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR; infine *"Fosso Lamaforca"*, *"Vallone Cantagallo"*, *"Canale Serranova"*, *"Canale Giancola"*, *"Canale Siedi Cantamessa"*, *"Canale Giumenta"*, *"Canale Foggia"* e *"Canale Infocaciucci"* interessano tratti del *"Reticolo idrografico di connessione della R.E.R."*, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR.

*Struttura ecosistemica e ambientale*

- *Beni paesaggistici*: gli interventi su tratti di *"Fosso Lamaforca"*, *"Canale Serranova"*, *"Canale Siedi Cantamessa"*, *"Canale Giumenta"*, *"Canale Foggia"* interessano *"Boschi"*, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR; gli interventi su *"Canale Serranova"* interferiscono con *"Zone Umide Ramsar"*, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 64 delle NTA del PPTR; gli interventi su *"Canale Serranova"*, *"Canale Chianche"*, *"Canale Siedi Cantamessa"*, *"Canale Giumenta"*, *"Canale Foggia"* *"Canale Cimalo"*, interessano *"Parchi e Riserve"* ed, in particolare, la *"Riserva Naturale Statale di Torre Guaceto"*, il *"Parco Naturale Regionale "Saline di Punta della Contessa"*, la *"Riserva Naturale Regionale Orientata Bosco di Cerano"* disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi interessano *"Aree di rispetto dei boschi"* disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR; inoltre, gli interventi su *"Canale Giancola"*, *"Canale Siedi Cantamessa"*, *"Canale Giumenta"* interferiscono con *"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"* disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR; infine, gli interventi interessano *"Aree di rispetto dei Parchi e delle Riserve regionali"* (*Parco Naturale Regionale "Saline di Punta della Contessa"* e *"Riserva Naturale Regionale Orientata Bosco di Cerano"*), disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR e *"Siti di rilevanza naturalistica"* – *"Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni – IT9140005, Torre Guaceto – IT9140008, Foce Canale Giancola – IT9140009, Stagni e saline di Punta della Contessa – IT9140003, Bosco Tramazzone – IT9140001"* disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

*Struttura antropica e storico - culturale*

- *Beni paesaggistici*: gli interventi sono interessati da *"Aree di notevole Interesse pubblico"*, e più precisamente da:

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
Via Gentile, 52 - 70126 Bari  
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

- Decreto di vincolo paesaggistico del 03.03.1969, **PAE010**, “Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in Comune di Carovigno”. La motivazione del vincolo risiede nel fatto che “la zona ha notevole interesse pubblico perchè, compresa fra il litorale di Ostuni e quello di Brindisi, si estende per circa 13 km, in un’ampia distesa pianeggiante che favorisce una vasta visuale fino all’orizzonte”;
- Decreto di vincolo paesaggistico del 01.08.1985, **PAE128**, “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di Torre Guaceto sita nei Comuni di Carovigno e Brindisi”. La motivazione del vincolo risiede nel fatto che “Torre Guaceto nei comuni di Carovigno e Brindisi riveste notevole interesse perchè, già di particolare valore paesaggistico, altresì un’area di interesse ecologico a livello internazionale;
- Decreto di vincolo paesaggistico del 01.08.1985, **PAE129**, “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera Apani – Punta Penna sita nel Comune di Brindisi”. La motivazione del vincolo risiede nel fatto che “la zona costiera Apani-Punta Penna nel comune di Brindisi riveste particolare interesse perchè riguarda un tratto di costa sostanzialmente libero da edificazione, notevolmente interessante per la presenza di piccole baie frangiate da scogli e isolotti”;
- Decreto di vincolo paesaggistico del 01.08.1985, **PAE130**, “Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera di Cerano, ricadente nei Comuni di S. Pietro Vernotico e Brindisi”. La motivazione del vincolo risiede nel fatto che “la zona costiera di Cerano nei comuni di Brindisi e S. Pietro Vernotico ha notevole interesse perchè costituisce un tratto costiero del tutto libero da edificazione di interesse ambientale per la macchia mediterranea”.

L’area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle prescrizioni di cui all’art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano, nella relativa Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d’uso ai sensi degli artt. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d’uso del vincolo paesaggistico; inoltre, gli interventi su “Canale Infocaciucci” interferiscono con una “Zona di Interesse Archeologico”, ed in particolare con “Vincolo archeologico diretto – decreto 06.07.1973”, disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle prescrizioni di cui all’art. 80 delle NTA del PPTR.

- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04); gli interventi sono interessati da “Area di rispetto delle componenti culturali insediative”, ed in particolare dall’area di rispetto di “Masseria Verme”, “Masseria Masciarella”, “Masseria Marino”, “Masseria Morelli”, “Masseria Carmine di Sotto”, “Masseria Sciotta”, “Masseria Marmorelle”, “Masseria Villanova Nuova”, “Masseria

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
Via Gentile, 52 - 70126 Bari  
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

*Pucciaruto*, *“Masseria Grande”*, *“Vincolo archeologico in Torchiarolo”*, disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 82 delle NTA del PPTR; inoltre, intervento gli interventi in Comune di Carovigno ricadono all’interno di *“Paesaggi rurali”*, ed in particolare del *“Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali”*, disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 83 delle NTA del PPTR; gli interventi su *“Canale Infocaciucci”* interferiscono con *“Città consolidata”*, disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 77 e dalle direttive di cui all’art. 78 delle NTA del PPTR; infine, gli interventi attraversano delle *“Strade a Valenza Paesaggistica”* e delle *“Strade Panoramiche”*, *SS16*, *SS379*, *SP84BR*, *SP87BR*, *SP88BR*, disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 86, dalle direttive di cui all’art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 88 delle NTA del PPTR.

*(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)*

Come già rappresentato con nota prot. n. AOO\_145\_322 del 13.01.2021, gli interventi di generale manutenzione che interessano le aste idrografiche devono essere orientati a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali. Inoltre, tali interventi devono conseguire il miglioramento della qualità ambientale del territorio e aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale, salvaguardando e migliorando la funzionalità ecologica, evitando trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica REB.

Gli interventi di manutenzione ordinaria, con pulizia e taglio di vegetazione ruderale, interessano anche aree boschive, aree di rispetto dei boschi, formazioni arbustive in evoluzione naturale. Il proponente dichiara che gli interventi consisteranno nello sfalcio ed eventuale taglio di specie vegetali perenni ed annuali spontanee, insediatesi all’interno dell’alveo dei canali e che le aree di intervento perimetrate come bosco *“hanno un’estensione complessiva di 26.784 m<sup>2</sup>, mentre le aree ricadenti in aree di rispetto boschi hanno un’estensione complessiva di 44.370 m<sup>2</sup>. Le aree al di fuori risultano avere un’estensione complessiva di 700.503 m<sup>2</sup>.”*

Il proponente, inoltre, precisa che *“gli interventi ove possibile saranno eseguiti a mano o con l’utilizzo di piccoli mezzi meccanici, escludendo a priori qualsiasi intervento chimico”*.

Il PPTR prevede, in particolare, nei *“Boschi”* e *“Aree di rispetto dei boschi”* l’inammissibilità della

*“trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvocolturali che devono perseguire finalità naturalistiche quali: evitare il taglio a raso nei boschi se non disciplinato dalle prescrizioni di polizia forestale, favorire le specie spontanee, promuovere la*

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

*conversione ad alto fusto; devono inoltre essere coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone;"*

Inoltre, nelle aree cartografate come **"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"** il PPTR prevede l'inammissibilità della

*"rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive;"*

Infine, nelle aree cartografate come **"Parchi e Riserve"**, come **"Aree di rispetto dei Parchi e delle Riserve Regionali"** e nei **"Siti di rilevanza naturalistica"** il PPTR prevede l'inammissibilità della

*"rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;"*

All'interno dei **"Territori Costieri"** il PPTR prevede l'inammissibilità della

*"eliminazione dei complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero o lacuale;"*

All'interno dei **"Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"** il PPTR prevede l'inammissibilità della

*"rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;"*

In relazione all'interferenza con i **"Paesaggi Rurali"**, il PPTR prevede l'inammissibilità della

*"compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate;"*

**Viste le integrazioni documentali trasmesse con nota prot. n. 4068 del 23.03.2021**, con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle*

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

*presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente afferma:

*"Le problematiche che hanno portato alla scelta degli interventi progettuali sono state causate da un'alluvione che ha provocato fenomeni di esondazione dovuti, oltre che all'evento stesso, all'ostruzione del canale da parte di detriti e di vegetazione infestante presente nell'alveo dello stesso canale. Le problematiche legate all'alluvione hanno interessato i canali in diversi tratti a prescindere dal fatto che essi siano interessati o meno da vincoli paesaggistici e naturalistico-vegetazionali. Pertanto, al fine di ripristinare l'ufficiosità del canale si dovrà necessariamente intervenire con operazioni di disostruzione dell'alveo e quindi al successivo spurgo. Un'alternativa progettuale possibile sarebbe quella "zero", ovvero la mancata esecuzione delle opere lasciando i canali nello stato in cui versano mettendo così in pericolo la pubblica incolumità e provocando danni a cose e persone nel caso di ulteriori fenomeni calamitosi; ipotesi questa, naturalmente, non percorribile per i motivi suddetti.*

*Altra alternativa progettuale potrebbe essere quella della deviazione del corso dei canali all'esterno delle aree tutelate, ipotesi anche questa non percorribile in virtù delle pendenze dei canali, nonché considerata la presenza di ulteriori aree tutelate ai margini dei canali.*

*Va sottolineato che il progetto di manutenzione interessa canali che rappresentano un reticolo idrografico naturale che caratterizza il bacino idrografico di riferimento, pertanto, qualsiasi variazione al deflusso naturale comporta un impatto sul territorio certamente più rilevante e non trascurabile rispetto alla proposta progettuale che nel rispetto del reticolo idrografico naturale rappresenta solo una manutenzione ordinaria finalizzata al ripristino delle condizioni naturali di deflusso idraulico.*

*Pertanto si ritiene inesistente una possibile alternativa progettuale.*

**Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione all'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali.**

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento interessa gli ambiti paesaggistici "La Murgia dei Trulli", "La campagna brindisina" e "Tavoliere Salentino" e alle relative figure territoriali "La piana degli ulivi secolari", "La campagna brindisina" e "La campagna leccese".

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**  
Via Gentile, 52 - 70126 Bari  
pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

Il proponente afferma che *“gli obiettivi di qualità paesaggistica richiamati nelle sezioni C2 delle Schede d'Ambito “La Murgia dei Trulli”, “La campagna brindisina” e “Tavoliere Salentino” pertinenti agli interventi di progetto e quindi da perseguire sono essenzialmente:*

1. *Migliorare la qualità ecologica del territorio;*
2. *Tutelare e valorizzare le specificità dei diversi morfotipi rurali che caratterizzano paesaggisticamente l'ambito;*
3. *Conservare e valorizzare le specificità dei diversi mosaici agricoli che caratterizzano l'ambito;*
4. *Valorizzare le aree di modellamento fluviale rappresentate dai reticoli di testata delle “lame”, corsi d'acqua, e dalle depressioni carsiche in quanto corridoi ecologici e aree depurate al deflusso idrico e/o invaso in concomitanza con eventi meteorici;*
5. *Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici;*
6. *Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali;*
7. *Salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici colturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito, con particolare riguardo ai paesaggi della monocultura dell'oliveto a trama fitta dell'entroterra occidentale, i vigneti di tipo tradizionale, il mosaico agrario oliveto-seminativo-pascolo del Salento centrale e i paesaggi rurali costieri della Bonifica;*
8. *Salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale;*
9. *Tutelare le forme naturali e seminaturali dei paesaggi rurali.*

*Relativamente ai sopra citati punti si ritiene che il ripristino dei manufatti spondali, ad oggi divelti in alcuni punti dei canali che caratterizzano i diversi ambiti, abbia come effetto quello di ristabilire le condizioni ecologiche preesistenti all'alluvione del 10.09.2016. In particolare, il ripristino dei muretti in pietrame è molto importante poiché essi rappresentano dei corridoi ecologici. Inoltre, gli interventi di progetto non modificheranno gli assetti naturali preesistenti, né l'equilibrio geomorfologico del territorio poiché interesseranno esclusivamente gli alvei dei canali che, ad oggi, si presentano ostruiti. Per quanto riguarda la sicurezza idrogeologica, gli interventi garantiranno il ripristino dell'efficienza idraulica, ad oggi compromessa dal danneggiamento spondale e dall'occlusione dei canali. Infine, la realizzazione degli interventi di progetto non comprometterà le visuali panoramiche poiché si ripristinerà esclusivamente lo stato dei luoghi mediante ricostruzione spondale, senza realizzare opere che non siano dissonanti con il contesto paesaggistico in cui sono inserite.”*

[...]

*“I previsti interventi di taglio della vegetazione ruderale saranno effettuati limitatamente al solo fondo del canale senza intaccare in modo alcuno la vegetazione arborea ed arbustiva ai*

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**  
Via Gentile, 52 - 70126 Bari  
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

*margini del canale. D'Altronde, il ripristino della funzionalità idraulica, con la rimozione del deposito alluvionale, non può prescindere da un primo intervento di taglio di vegetazione dal fondo del canale. Detti interventi inoltre, come indicato anche all'interno delle sezioni tipologiche e repertorio fotografico di cui all'elaborato Tav.12\_rev.01 (che si trasmette in allegato alla presente), sono stati previsti in modo tale che si salvaguardino i complessi vegetazionali naturali esistenti. Difatti il taglio sarà effettuato esclusivamente con mezzi manuali ed eventualmente con piccoli mezzi meccanici, quali ad esempio decespugliatori. Si precisa, altresì, che gli interventi saranno eseguiti in maniera da preservare l'apparato radicale delle formazioni arboree ed arbustive.*

*A parere dello scrivente non possono essere esclusi in maniera totalitaria detti interventi nelle aree indicate nella su citata osservazione: questo perché verrebbe meno l'obiettivo di ripristinare la continuità della funzionalità idraulica dei canali oggetto di intervento."*

Il proponente ha dichiarato, inoltre, che all'interno dei "Territori costieri" non saranno intaccati i complessi vegetazionali esistenti e che gli interventi sul canale Infocaciucci che interferiscono con "Vincolo archeologico diretto – Decreto 06.07.1973" non comprometteranno la conservazione del sito e la morfologia naturale dei luoghi.

**Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla generale compatibilità degli interventi con la Struttura e con le componenti Idro-Geo-Morfologiche, in quanto gli stessi sono direttamente finalizzati a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio interessato.**

Per quanto riguarda la compatibilità degli interventi con la Struttura e con le componenti Ecosistemiche ed Ambientali si prende atto di quanto affermato dal proponente sulla impossibilità di evitare totalmente la trasformazione della vegetazione arborea ed arbustiva nelle aree cartografate dal PPTR come "Boschi", "Aree di rispetto dei boschi", "Prati e pascoli naturali", "Formazioni arbustive in evoluzione naturale", "Parchi e riserve", "Aree di rispetto dei Parchi e delle Riserve Regionali", "Siti di rilevanza naturalistica"; il proponente ha precisato con "sezioni tipo" le aree che saranno interessate da pulizia e taglio della vegetazione, indicando, inoltre, su dette sezioni le zone non oggetto di intervento – ai margini del canale – e che in caso di eventuale presenza di formazioni arbustive nell'alveo del canale non si procederà all'estirpazione ma solo alla pulizia e sfalcio nell'intorno delle stesse.

Per quanto riguarda la compatibilità degli interventi con la Struttura e con le componenti antropico e storico-culturali si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione al ripristino dei rivestimenti spondali, i quali saranno realizzati con le stesse dimensioni di quelli esistenti, senza alterare la sezione idrica del canale esistente e con impiego di tecniche di ingegneria naturalistica laddove le sponde in terra hanno ceduto.

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
Via Gentile, 52 - 70126 Bari  
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

*(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)*

Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, si propone di rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, **in deroga** ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, **previo parere della competente Soprintendenza** (ai fini del quale la presente nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere) per il **"Progetto di Ripristino della funzionalità idraulica dei canali ricadenti in agro di Carovigno, Brindisi, Torchiarolo, San Pietro Vernotico e Cellino San Marco a seguito dell'alluvione del 10.09.2016"**. **D.G.R. 545/2017 Patto per la Puglia (FSC 2014 – 2020) Settore Prioritario Infrastrutture: D.G.R. n. 2386/2018**, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 62, 63, 66, 71, 72, 73, 83 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle stesse.

**Il provvedimento di deroga potrà essere rilasciato dalla Giunta Regionale, come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016.**

Prescrizioni:

- nelle aree cartografate dal PPTR come "Boschi", "Aree di rispetto dei boschi", "Prati e pascoli naturali", "Formazioni arbustive in evoluzione naturale", "Parchi e riserve", "Aree di rispetto dei Parchi e delle Riserve Regionali", "Siti di rilevanza naturalistica", sono consentiti gli interventi di taglio limitatamente al fondo del canale; inoltre, preso atto di quanto indicato dal proponente sulle zone non oggetto di intervento – ai margini del canale – e che in caso di eventuale presenza di formazioni arbustive nell'alveo del canale non si procederà all'estirpazione ma solo alla pulizia e sfalcio nell'intorno delle stesse, in caso di eventuale necessità di taglio della vegetazione riparia presente tra fondo canale e margini dello stesso, si proceda nell'ottica della massima salvaguardia delle essenze arboree ed arbustive presenti, e, pertanto, tale taglio avvenga solo se tecnicamente impossibile l'espianto e il reimpianto nella stessa area d'intervento, ai margini del canale stesso;
- sia posta grande attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento.

Si chiede, infine, al proponente di trasmettere la certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori ai sensi dell'art. 10bis della L.R. n. 20/2009.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE  
(Ing. Francesco NATUZZI)

NATUZZI  
FRANCESCO  
15.04.2021  
09:29:17  
UTC



IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO  
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

LOCONSOLE  
BARBARA  
14.04.2021  
17:32:20 UTC



[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
Via Gentile, 52 - 70126 Bari  
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it